



**CORIANO**

**Un nuovo volto per il municipio: partono i lavori da 50mila euro**

**PER rendere fruibile la casa dei corianesi, il municipio, l'amministrazione spenderà circa 340mila a conti fatti. Non è una previsione visto che dal 2012 a oggi ne sono già stati spesi 250mila per lavori strutturali dell'ala dove attualmente sono stati riposizionati gli uffici dei servizi di ragioneria, l'intervento sul tetto nella nuova ala con ripristino delle tegole e gli interventi di ristrutturazione degli uffici. Oggi partono, invece, i lavori per il ripristino della facciata e imbiancatura per un costo di 50mila euro. A seguire sono stati stanziati altri 40mila euro per la ristrutturazione dell'anagrafe e di altri uffici. «In 5 anni abbiamo restituito, insieme ai cittadini, dignità alla casa di tutti: la Casa Comunale», spiega la giunta che svela anche alcuni scheletri nell'armadio. «Siamo arrivati come giunta nel 2012. Nell'ufficio del sindaco e di una dirigente addirittura crollò il soffitto durante l'orario di lavoro. Al sindaco si presentò chi aveva una promessa di impegno da parte della giunta precedente, accordo che comprendeva la stipula di un contratto d'affitto decennale per spostare la sede del Comune in una proprietà privata. Noi giunta abbiamo deciso all'unanimità di non onorare questo impegno ma di usare le risorse al meglio per ristrutturare il palazzo».**

**Il campionato dei fuochi si spegne**  
**I vicini vogliono scipparlo a Riccione**  
*Con la colletta sarà realizzato uno spettacolo in tono minore*

**NIENTE** Campionato internazionale di fuochi d'artificio. Ma «accenderemo comunque la Pasqua con uno spettacolo pirotecnico lungo 400 metri di battaglia dal porto a piazzale Roma, nella serata del 15 aprile grazie a quanto raccolto dalla colletta» spiegano Ivan Fonti, organizzatore dell'evento e titolare dell'omonima Pirotecnica, e Luca Cevoli direttore dell'Associazione albergatori. Questo il compromesso raggiunto dopo l'incontro di ieri, nel tardo pomeriggio. La somma raccolta dall'Associazione albergatori non si è avvicinata alla soglia dei 35mila euro,



**Ivan Fonti, titolare dell'omonima Pirotecnica, ha deciso di non organizzare il campionato di fuochi d'artificio**

buttare la cifra che l'Associazione è stata in grado di intercettare con la raccolta fondi. Si tratta di 9mila euro complessivi donati da una trentina di soggetti. Si tratta del Consorzio Costa Hotel, di Prom-hotels, della stessa Aia e di una trentina di alberghi singolarmente ai quali si sono aggiunte le quote della parrocchia dei Ss Angeli Custodi, del comitato di viale Tasso e di un ristorante. Il ricavato sarà utilizzato per realizzare uno spettacolo piromusicale nella serata del 15 aprile. «La raccolta non è chiusa - spiega Cevoli - chi volesse donare contribuirà a migliorare la qualità dello spettacolo». Durante le ore che precederanno lo spettacolo, in filodiffusione sul lungomare verranno annunciati i donatori che hanno reso possibile lo svolgimento dei fuochi artificiali.

**Andrea Oliva**

**L'AMAREZZA DI FONTI**

**«Ho molte offerte da altre località della riviera, nel 2018 vedremo dove andare»**

cifra necessaria a coprire la parte scoperta del piano economico del Campionato internazionale. Ed anche i tempi non permettono più la presenza della compagine cinese che avrebbe dovuto spedire il container con il materiale un mese abbondante prima dell'evento per avere la garanzia di potersi esibire.

**«ARRIVATI** a questo punto - spiega Ivan Fonti l'organizzatore - il Campionato verrà rinviato al 2018 a data da destinarsi, e non è detto che verrà riproposto a Riccione». In questi giorni sono arrivate diverse richieste da altre località turistiche della riviera romagnola e marchigiana. «Nel 2018 vedremo quali saranno le condizioni prima di scegliere». Nel frattempo si avvicina la Pasqua ed Aia e Fonti hanno deciso di non

**CORIANO IL PARTITO CHIUDE LA PORTA ALL'EX CONSIGLIERE**

**Il Pd: «Tordi candidata? Impossibile»**

**FABIA** Tordi vorrebbe essere una e bina, presente in Uniti si può e al medesimo tempo nel Pd. Ma è proprio dal Pd che chiudono la porta e mettono una pietra tombale sulla sua proposta di primarie: «Le primarie del Pd sono una cosa seria - spiega Cristian Paolucci, capogruppo del partito - ed esiste un regolamento nazionale al quale atternersi, uno dei requisiti è essere iscritto, Fabia lo è stata solo nel 2015, va da se che la sua richiesta non aveva fondamenta ed escludeva a priori la disponibilità a candidata sindaco per il Pd di Coriano». Non è finita qui. «Resta un interlocutore impor-



tante con la quale abbiamo, come Pd di Coriano, sempre avuto un dialogo e aperture, così ne avremo anche in questa nuova veste di soggetto politico». Dopo l'uscita della Tordi con Uniti si può (lista trasversale di

cui fa parte anche Aldo Sampalo), il Pd ha chiuso la porta. E a quanto pare nel partito non fa breccia il ritorno di fiamma della stessa Tordi: «La sottoscritta a tutt'oggi non è fuoriuscita dal Pd perché per storia e cultura lo ritengo ancora la mia casa. Continuerò a lavorare dentro il Pd per unire le forze». Evidentemente nel Pd non la pensano così. O sei nel Pd (ma non c'è nemmeno uno straccio di tessera) o sei con Uniti si può. La teoria politica 'una e bina' della Tordi, non convince affatto Paolucci e Rossi, pronti a confrontarsi con Fabia come un possibile alleato politico.

**RICCIONE UNA COLONIA DI RODITORI HA INVASO LA ZONA VICINO AL CENTRO DI QUARTIERE**

**Il 'condominio' dei topi alle Fontanelle**

**INVASIONE** di topi a Fontanelle. Una colonia di roditori, anche di grosse dimensioni, ha trovato casa in un muro che sostiene un terrapieno dietro al centro di quartiere di viale Sicilia. Sulle furie operatori e residenti che, per far sparire quelli che ormai considerano veri e propri nemici, hanno allertato anche la Geat. La municipalizzata, una decina di giorni fa ha provveduto a mettere delle cassetine con le esche per la derattizzazione nel luogo invaso, ma non basta. I topi continuano a passeggiare indisturbati e a scavare terra per ricavare le tane. Alcune sono così profonde e grosse, tanto da poterci affondare un intero braccio. A dimostrarlo, davanti ai nostri occhi è un signore che



abita in zona, esasperato dai ratti che ormai circolano indisturbati tanto il giorno quanto la notte. Lo show, che come testimonia una signora in alcuni casi sono così grossi da sembrare pantegane, è subito servito. Veloci come fulmini, in ogni momento entrano ed

escono dalle tane che si trovano anche lungo i cordoli e muri del vicinato. Come osserva Ermes Pecci, uno dei residenti «il guaio è che a pochi metri ci sono diversi negozi, compreso il supermercato Conad, un distaccamento dei servizi sanitari dell'Ausl e perfino un asilo nido. Questi topi sono tantissimi e in continuo movimento. Hanno messo le esche, ma bisogna anche ripulire la stradina comunale, che è coperta da un alto strato, almeno trenta centimetri, di foglie di quercia. Sotto c'è un tappeto di ghiande delle quali si nutrono i roditori».

**PUNTANDO** lo sguardo sulle foglie, si nota un continuo movimento sotterraneo del fogliame. I buchi, osservano i residenti «ci so-

no anche nelle querce del parco di viale Palermo, strada che arriva fino al cavalcavia ferroviario. Il fenomeno, che non ha precedenti, è esploso quindici/venti giorni fa. In zona non si era mai visto nulla di simile, nemmeno quando lì vicino si allevavano le galline. Fino all'anno scorso c'erano solo nidi di merli, ora spariti». Sulle furie anche Rudy Speciali del Conad Romagna che si trova a pochi metri. «Ieri pomeriggio ho contato contemporaneamente una dozzina di topi» sbotta. Il figlio Andrea, intanto, ha immortalato il via vai dei ratti in un filmato lanciato in rete. Fa seguito a quello di alcuni giorni fa che ha ripreso pantegane e nutrie sulle sponde del rio Marano, da sempre habitat naturale dei roditori.

**Nives Concolino**

**RICCIONE**

**Le fotografie di Daniele Gusella dal cuore dell'Africa**

**AL CENTRO** della Pesa, in viale Lazio, tornano le serate sui «Racconti dal mondo». Domani alle 21 saranno proiettate le foto scattate dal ricconese Daniele Gusella in Namibia e nello Zambia, dove sta realizzando progetti a favore delle persone disagiate. A Kamatanda, a una trentina di chilometri da Livingstonia, col sostegno di diversi benefattori romagnoli, ha inaugurato una scuola elementare, e poi riuscito a far operare a Bologna il piccolo Felix, bambino vittima di un incendio che non riusciva più a camminare. L'ingresso alla serata è libero.